



# Città di San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 – Cap 62027  
Provincia di Macerata  
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240  
Codice fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it  
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Protocollo n. /22  
Rifer. Prot. n. 401100 del 05/04/2024  
Ris.Ns.Prot.n. 14056 del 06/03/2024

il 17/04/2024

Spett.le **REGIONE MARCHE**  
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  
Direzione Ambiente e Risorse Idriche  
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Via pec: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

Via pec: [compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero della Cultura**  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio – Servizio V

Via pec: [dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza

Via pec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: – ID: 8810 – Procedimento Amministrativo Regione Marche: ( V00954 ) Progetto definitivo per la realizzazione di impianto eolico denominato “Energia Monte San Pacifico”** costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, e potenza complessiva pari a 36 MW e delle relative opere di connessione alla RTN.

**Comuni di: San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino.**

**Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.**

**TRASMISSIONE DOCUM.ZIONE INTEGRATIVA - TAVOLO TECNICO REGIONALE**

**– TRASMISSIONE CONTRIBUTO e CONFERMA del PARERE CONTRARIO –**

**VISTA** la relativa documentazione progettuale elaborata e la prima integrazione tecnica prodotta e messa a disposizione tramite il link riportato nella lettera di convocazione della stessa Regione;

**VISTA** la Ns. precedente nota Prot. n. 11024/22 del 04/04/2023 - “Trasmissione contributo tecnico preliminare di massima” con la quale ci si associava alle perplessità espresse dai soggetti coinvolti nell’istruttoria e si evidenziava già un elevato impatto paesaggistico ambientale derivante dalle elevate dimensioni degli aerogeneratori che si staglierebbero sullo skyline che si percepisce dai siti di maggior valore storico-monumentale, sia del capoluogo, sia del territorio comunale, nonché dai rilievi collinari delle medio alte valli del Potenza e Chienti, e considerato che proprio a tal proposito, con stessa nota Prot. n. 11024/22, si invitava la ditta Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. ad integrare gli elaborati di foto inserimento, posizionando i punti di vista dei foto inserimenti in posizione maggiormente significativa, con vista sia diurna che notturna;

**VISTA** la recente documentazione progettuale integrativa, caricata sul sito web istituzionale del competente Ministero, con comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 05/04/2024, a riscontro della quale si intendono formulare debite osservazioni entro il previsto termine del 20/04/2024 (15 giorni dall'avviso);

**VISTA** la relativa nota della Regione Marche Prot. n. 401100 del 05/04/2024, con la quale si chiede di dare opportuno riscontro alla suddetta integrazione documentale, nell'ambito del tavolo tecnico in corso;

CONSIDERATE le molteplici richieste d'installazione di aerogeneratori, inoltrate da vari soggetti attuatori e relative a diversi siti comunali, la quasi totalità delle quali respinte o rimaste inattuata, ad eccezione di due mini eolici (S. Pacifico e Valle dei Grilli), in quanto di forte impatto sul contesto territoriale, altamente tutelato ai fini paesaggistici, non rispondenti alle condizioni imposte dall'amministrazione comunale e dal MiC (Soprintendenza A.B.A.P. – Marche) e/o risultati non convenienti ai fini economico-produttivi;

**ATTESO** che, alla luce delle perplessità già in passato evidenziate sia dal comune di S. Severino Marche che dai comuni limitrofi, **nel territorio dell'alta provincia di Macerata risultano installate pochissime pale eoliche, peraltro di modesta potenza o di mini eolico e che in località Monte d'Aria del confinante comune di Serrapetrona, di contro alle i numerosi aerogeneratori proposti, sono state, di fatto, installate solamente quattro pale eoliche che tra l'altro non hanno una produzione continua in quanto funzionanti solo nelle giornate di maggior ventosità; a tutto ciò consegue che la maggior parte di tali investimenti risultano avere gestione passiva e che gli stessi impianti vengono sovente abbandonati;**

**ATTESO** che, ad oggi, non risultano effettuati adeguati studi anemometrici estesi ad un periodo significativo (almeno due anni);

**TENUTO CONTO CHE L'ESISTENTE PARCO EOLICO DI MONTE D'ARIA DI SERRAPETRONA, GIÀ CON SOLI QUATTRO AEROGENERATORI (peraltro di minori dimensioni), POSTI SUL CRINALE SPARTIACQUE TRA LA VALLE DEL FIUME CHIENZI E LA VALLE DEL FIUME POTENZA, RISULTA ESSERE BEN VISIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO DELL'ALTO MACERATESE ED OLTRE, CREANDO UN FORTE INQUINAMENTO VISIVO, anche notturno (a causa dell'illuminazione di posizione che li rende visibili anche da decine di chilometri);**

**ATTESO** che nei foto-inserimenti ad oggi prodotti non sono stati predisposti gli skyline che si prospettano a chi viaggia lungo i limitrofi crinali intervallivi, o sulle vette dell'Appennino Centrale e del centro Marche, contrariamente a quanto richiesto, non consentendone la verifica di probabili forti impatti visivi sul delicato contesto paesaggistico collinare dell'entroterra maceratese;

CONSIDERATA la spiccata, connaturata, vocazione turistico-ricettiva del nostro territorio, caratterizzato dalla presenza del PARCO DEI MONTI SIBILLINI, di zone della RETE NATURA 2000 (Zone SIC e ZPS poste nell'immediata vicinanza), della Via Lauretana, dei Comuni Francescani e di innumerevoli fortificazioni, torri, rocche, castelli, pievi, borghi e insediamenti rurali storici (sia civili che religiosi, che con l'accesso ai fondi pubblici e di recente con i finanziamenti del P.N.R.R., sono sempre più oggetto di recupero e valorizzazione, con nuove infrastrutture (collegamenti stradali, piste ciclabili, ecc.);

**VISTO** che proprio a ragione di detta spiccata e connaturata vocazione turistico-ricettiva, il nostro territorio collinare vede la presenza ed il transito di turisti, anche all'intorno dei proponendi impianti eolici, dalle megalitiche fattezze, dal cui movimento delle pale potrebbero generarsi pericoli in caso di neve e/o ghiaccio, a seguito dell'inaspettata caduta dall'alto (100 – 300 metri) di detto ghiaccio;

**VISTO CHE A SEGUITO DELLA RECENTE NORMATIVA INTRODotta, a seguito del P.N.R.R. e della crisi energetica, SI SONO MOLTIPLICATE LE RICHIESTE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ed AGROVOLTAICI, da inserire nelle zone degradate del territorio, in prossimità delle zone industriali e COMUNQUE MENO IMPATTANTI E COMPIUTAMENTE INTEGRATI NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE O CON ESPRESSO CARATTERE DI RIQUALIFICAZIONE;**

**CONSIDERATO CHE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ENERGIA MONTE SAN PACIFICO" COMPORTERÀ LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI 7 AEROGENERATORI, AVENTI UN'ALTEZZA MAGGIORE DI QUELLA DELLE QUATTRO TORRI ESISTENTI (m. 206 > 125), POSTI A DISTANZE (300/400 metri) INFERIORI AI DUE CHILOMETRI (diversamente da quanto previsto tra aerogeneratori), E DI POTENZA UNITARIA di 6,0 MW, DEPOTENZIATA A 5,14 MW, E POTENZA COMPLESSIVA PARI A 36 MW, NONCHÉ DELLE RELATIVE OPERE DI FONDAZIONE E CONNESSIONE ALLA R.T.N.;**

**VISTO CHE NON SI È SUFFICIENTEMENTE TENUTO CONTO DELL'EFFETTO CUMULATIVO DEL NUOVO E DELL'ESISTENTE PARCO EOLICO, non operando le necessarie valutazioni in merito sia alla situazione attuale (già fortemente impattante), sia alla situazione futura CHE VEDREBBE LA PRESENZA DI BEN UNDICI PALE EOLICHE (quattro esistenti più sette);**

**ATTESO che le verifiche geo tecniche, geo morfologiche e sismiche non siano state estese ad un ambito significativo, tale da scongiurare il verificarsi di eventuali, scongiurabili, dissesti nel sottosuolo, di natura carsica, pressoché inesplorato, in considerazione anche del fatto che nelle adiacenze degli aerogeneratori si trova la cosiddetta "Buca del Terremoto", aperta dal sisma del 1799 tra il Monte di Colleluce (861 m.) e il Monte San Pacifico (760 m.), nella zona montuosa compresa tra San Severino Marche, Serrapetrona e Camerino; essa è costituita da una voragine di forma pressoché circolare, larga circa 50 metri e profonda 20 formatasi probabilmente a causa del crollo della volta di una delle tante grotte presente nel sottosuolo (nella zona si trovano anche le famose grotte di Sant'Eustachio);**

**CONSIDERATA la spiccata, connaturata, vocazione turistico-ricettiva del nostro territorio, caratterizzato dalla presenza del PARCO DEI MONTI SIBILLINI, della RISERVA NATURALE REGIONALE DEL MONTE SAN VICINO E DEL MONTE CANFAITO, delle Aree Protette ex L.R. 15/'94, delle AREE FLORISTICHE ex. L.R. 52/'74, delle zone della RETE NATURA 2000 (Zone SIC e ZPS), delle AREE DESTINATE AD USI CIVICI di pubblico interesse, della storica VIA LAURETANA e dei CAMMINI FRANCESCANI, e di innumerevoli fortilizi, torri, rocche, castelli, pievi, borghi e insediamenti rurali storici (sia civili che religiosi), che con i fondi pubblici del P.N.R.R., sono sempre più oggetto di recupero/valorizzazione e di nuova mobilità sostenibile (piste ciclo pedonali);**

**TENUTO CONTO che in virtù di detta spiccata e connaturata, vocazione turistico-ricettiva, a motivo delle innumerevoli risorse storico-documentali e paesaggistiche-ambientali, che in futuro potrebbe diventare la maggiore (se non unica) risorsa di sostentamento e di freno alla crescente desertificazione demografica, il nostro territorio collinare vede la sempre più crescente presenza ed il transito (veicolare e ciclo pedonale) di turisti anche nelle immediate vicinanze di tali impianti eolici, dalle megalitiche fattezze e dimensioni; pertanto le gigantesche pale, sia esse a riposo che in movimento, potrebbero generare pericolo in caso di neve e/o ghiaccio, a seguito della loro caduta dall'alto (m. 300);**

**ATTESO che nel nostro territorio non vi è presenza di grandi industrie o altra attività energivora, tali da giustificare una così massiccia, impattante, presenza di nuovi impianti eolici e che già si ha una significativa presenza di parchi fotovoltaici a terra e sulle coperture, e che di contro l'economia del territorio è rimasta una economia rurale e agrituristica, o turistico ricettiva, con produzioni agro alimentari e zootecniche a carattere altamente qualitativo e/o di nicchia (vernaccia, norcineria, formaggi e altre produzioni sia cerealicole che zootecniche di alta qualità);**

**VISTO CHE A SEGUITO DELLA RECENTE NORMATIVA INTRODotta, a seguito del P.N.R.R. e della crisi energetica, SI SONO MOLTIPLICATE LE RICHIESTE DI IMPIANTI AGROVOLTAICI e FOTOVOLTAICI, da inserire nelle zone degradate del territorio, o in prossimità delle zone industriali, CHE RISULTEREBBERO MENO IMPATTANTI SE COMPIUTAMENTE INTEGRATI NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE, OPPURE CON ESPRESSO CARATTERE DI RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI DEGRADATI O ABBANDONATI (quali cave e discariche);**

**ATTESO CHE PER L'AREA, identificata al catasto al Foglio n. 179, mappali nn. 11, 12, 18, ed**

al Foglio n. 189, mappale n. 7, della superficie complessiva di m<sup>2</sup> 31.675, NEL CUI AMBITO RICADONO GLI AEROGENERATORI T1, T2, T3 (tre di sette), di proprietà della Azienda Agricola San Pacifico di Cruciani Alberto, è STATA GIÀ PRESENTATA ed assunta al Ns. Prot. n. 20501 del 21/06/2023, APPOSITA P.A.S. per la realizzazione di un impianto agri voltaico della potenza di 6 Mw;

CONSIDERATO CHE SIA PIÙ CHE OPPORTUNO FORNIRE UN ULTERIORE CONTRIBUTO A RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRODotta dalla ditta Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. e caricata sul sito web istituzionale del competente Ministero, con comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 05/04/2024, in esito alla nota Prot. n. 401100 del 05/04/2024 della Regione Marche, nell'ambito del tavolo tecnico in corso;

## SI FORMULANO

LE SEGUENTI OSSERVAZIONI A RIGUARDO DELL'IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ENERGIA MONTE SAN PACIFICO" – in oggetto – quale ulteriore, doveroso, contributo tecnico:

1) Si rileva che, in merito alla D.G.R. della Regione Marche 23 luglio 2007, n. 829, AD OGGI NON ANCORA ABROGATA, avente ad oggetto "Attuazione Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR): Indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici del territorio marchigiano", NON VENGONO RISPETTATI I SEGUENTI PUNTI DEL RELATIVO DISCIPLINARE:

- al paragrafo 2.2.1: viene specificato che **sono vietate installazione eoliche di grande taglia** nelle Aree Boscate come definite all'art. 2 comma 1 lettera e della LR n. 6/2005 "Legge forestale regionale"; il proponente, nelle integrazioni prodotte per controdedurre a tale aspetto evidenziato da questo Comune in fase di presentazione delle prime osservazioni, controdeduce che da analisi effettuata sulle cartografie ufficiali non risultano boschi e che comunque è stata avviata un monitoraggio per approfondire una verifica qualitativa e quantitativa; tale controdeduzione si ritiene non sia pertinente in quanto, in primo luogo, in base alla suddetta Legge Regionale, va considerata area boscata quella che risulta sul posto e non quella riportata nelle cartografie le quali potrebbero essere errate e/o non aggiornate dato che le aree boscate si espandono continuamente in modo naturale ed in secondo luogo il monitoraggio sopra citato non è stato concluso dal proponente, come ammesso dallo stesso e quindi lo stesso non può affermare a priori che non ci sono aree boscate; quindi, considerato che, da quanto desumibile dalle foto restituite da Google Earth, parte dell'impianto eolico, comprese anche il sorvolo delle pale e anche le piazzole da realizzare per il montaggio delle torri, ricadono in aree boscate, così come definite dalla suddetta L.R., **si ribadisce di ritenere che l'impianto stesso non possa essere autorizzato;**

- al paragrafo 2.2.2: viene specificato che i dati anemometrici **devono essere acquisiti con torre anemometrica** con determinate caratteristiche tecniche con certificato di calibrazione non antecedente a 3 anni dalla data di fine periodo di acquisizione e i dati acquisiti devono essere forniti con un calendario dettagliato; tale aspetto è stato evidenziato da questo Comune in fase di presentazione delle prime osservazioni evidenziando altresì che i dati anemometrici non sono stati acquisiti da una torre anemometrica ma da un macchinario con sistema LIDAR (Light Detection and Ranging); il proponente ha controdedotto che tale macchinario con sistema LIDAR sia conforme a quanto richiesto nella suddetta DGR Regionale, ma **questo Comune ritiene che questa conformità debba essere accertata e data dalla Regione Marche la quale dovrà chiarire se tale tecnologia sia compatibile con quella richiesta dalla**

**propria DGR, se l'apparecchiatura abbia la certificazione di calibrazione non antecedente a 3 anni dalla data di fine periodo di acquisizione e se è stato debitamente redatto il suddetto calendario dettagliato;**

- al paragrafo **2.2.3.**: viene specificato che la densità volumetrica di energia annua unitaria debba essere maggiore o uguale a 0,18 kWh/m<sup>3</sup>; tale aspetto è stato evidenziato da questo Comune in fase di presentazione delle prime osservazioni evidenziando altresì che dai dati indicati nel progetto si deduce che tale valore è pari a 0,14 kWh/m<sup>3</sup> ; il proponente ha controdedotto che effettivamente il valore 0,18 kWh/m<sup>3</sup> non viene raggiunto confermando con ciò quanto osservato dal Comune; inoltre il proponente ha fatto presente che la DGR 829/2007 non viene citata dal successivo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020) facendo intendere che la DGR stessa non sia più da tenere in considerazione; quest'ultima affermazione si ritiene non condivisibile in quanto, lo stesso proponente, fa presente che la DGR è citata nel PEAR2020 per l'aspetto del rispetto dei requisiti anemologici e quindi, questo Comune, ritiene che ciò sia la conferma che la DGR non è stata abrogata facendo ritenere altresì che tutte le prescrizioni normative, se non annullate e/o in contrasto con altre normative sopraggiunte, siano da rispettare; **pertanto questo Comune ritenere che l'impianto stesso, per questa carenza, non possa essere autorizzato;**

- al paragrafo **2.2.4.**: viene specificato che la distanza trasversale fra aerogeneratori deve essere minimo 3 diametri di rotore misurata in direzione ortogonale al vento prevalente, mentre la distanza longitudinale tra file deve essere minimo 6 diametri di rotore misurata in direzione parallela al vento prevalente; la mancanza di un elaborato dettagliato di tutte gli elementi di valutazione (quote, direzione del vento prevalente etc.) **non permette di verificare il rispetto di questo requisito ambientale;** il proponente non ha controdedotto a tale osservazione evidenziata da questo Comune in fase di presentazione delle prime osservazioni e quindi in questa sede viene riproposta da questo Ente la stessa osservazione;

- al paragrafo **2.2.6.**: viene specificato che nel progetto devono essere presenti gli **accordi con i proprietari delle aree** pubbliche e private e la specificazione delle aree su cui si rende necessario chiedere il diritto di servitù; **tale documentazione è assente nel progetto che quindi risulta carente;** infine viene specificato che prima della presentazione del progetto ne debba essere data **pubblicità** nei Comuni interessati, anche mediante convegni pubblici ed incontri tematici con gli enti pubblici e con le associazioni ambientaliste e di categoria; **tale attività preventiva non è stata effettuata dal proponente;**

**2) Si rileva che NON SONO STATE EFFETTUATE SUFFICIENTI VERIFICHE IDROGEOLOGICHE E SISMICHE ATTE AD INDIVIDUARE LA PRESENZA DI FENOMENI DI "SINK-HOLE" (cavità sotterranee), O LA PRESENZA DI FENOMENI GRAVITATIVI IN VERSANTI IN DISSESTO, in particolar modo per gli impianti T6 e T7, dove vi è la presenza di una rigogliosa vegetazione che ne rende difficoltoso l'accesso; La relazione geologica, come specificato dallo stesso geologo estensore, è stata redatta con dati utili per un progetto preliminare e si prescrive, per una più completa caratterizzazione, una integrazione di ulteriori prove di rifrazione e scavi; si ritiene quindi che, per quanto indicato dal geologo e considerato**

che l'opera ricade in zone a tutela idrogeologica, con aree in dissesto idrogeologico PAI potenzialmente pericoloso (pericolosità = P3), non ci siano gli elementi per avere la certezza che le condizioni statiche delle torri eoliche (con torri di altezza pari a m. 105 e pale in rotazione che svettano oltre i 200 metri, siano garantite e quindi neanche la certezza della fattibilità dell'opera; **AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI AEROGENERATORI ED EVITARE LA FORTE COMPROMISSIONE DI UN AMBIENTE BOSCATO ED ACCIDENTATO CHE DERIVEREBBE DA MASSICCI DISBOSCAMENTI ED ANTROPIZZAZIONI ATTI A GARANTIRE LA STABILITÀ E LA SICUREZZA DELLE POSTAZIONI EOLICHE "T6" e "T7", SE NE CHIEDE LO STRALCIO**; tutto ciò in linea anche con quanto previsto all'art. 2 comma 1 lettera e) della LR n. 6/2005 "Legge forestale regionale" ed a salvaguardia delle aree in versante sottoposte a R.D. 3267/'23 IDROGEOLOGICO, ove è prevista la tutela ed il potenziamento della massa boscata, ai fini della salvaguardia dei versanti rocciosi, del corretto trattenimento e regimazione delle acque meteoriche ed alla luce anche dei sempre più frequenti episodi di dissesto idrogeologico (dichiarati calamità naturali) derivanti anche dalla mancata salvaguardia e dalla carenza di opere di difesa dei versanti collinari;

- 3) Si rileva che la progettazione sia mancante del piano particellare dei cavidotti interrati e delle altre opere previste ed altresì non viene indicato con quale titolo il proponente intenda entrare in possesso dell'utilizzo delle aree oggetto dei lavori (esproprio, servitù, concessione, occupazione temporanea etc); Si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera, **IN PARTICOLAR MODO SE SI DOVESSERO RILEVARE AREE DI USO CIVICO O SIMILARE (comunanze agrarie ecc.) che non consentirebbero il cambio d'uso o la cessione ad altra proprietà**;
- 4) Si è riscontrato che per gli studi effettuati per i vincoli ambientali, in particolari per le aree boscate, si fa riferimento solo alle cartografie per la loro individuazione; si ritiene che ciò sia un errore in quanto le aree boscate vanno considerato nel loro stato di fatto e quindi si rende necessario rivedere tali studi;
- 5) Si rileva che il piano di monitoraggio faunistico è redatto solo facendo riferimento alla metodologia, bibliografia e normativa in vigore ma non risulta uno studio preventivo sul sito; si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera e sulla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- 6) Si è riscontrato che il progetto delle opere di compensazione, dal punto di vista botanico e ambientale, è solo teorico in quanto non entra nel dettaglio e quantificazione delle opere da realizzare con elaborati specifici; si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnico-economica dell'opera;
- 7) Si rileva che lo studio di trasportabilità sul sito delle apparecchiature non sia stato effettuato in modo approfondito dato che viene specificato che per la fattibilità dell'accesso in sito si rimanderà alla valutazione da parte dell'autotrasportatore; si ritiene che questa carenza di verifica preventiva sia

una grave vulnerabilità progettuale che influisce sulla fattibilità tecnico/economica dell'opera;

- 8) Si rileva che lo studio di gittata massima raggiunta da una pala in caso di rottura accidentale, sia carente di alcune importanti valutazioni (caduta ghiaccio, ecc...); si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla pubblica incolumità e sicurezza dell'ambiente del sito e sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;
- 9) Si riscontra, come accennato in premessa, che gli elaborati dei foto inserimenti sono stati redatti in maniera molto approssimativa e quindi non utili per capire l'effettivo impatto visivo nel contesto ambientale; in particolare i punti di ripresa fotografica sono molto pochi ed in posizione non sempre utile; si ritiene quindi che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di poter effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale; **SI RENDERÀ PERTANTO NECESSARIO RIPROPORLI CON MAGGIORE DETTAGLIO ED OCULATEZZA, INSERENDO ANCHE GLI AEROGENERATORI ESISTENTI ED INCREMENTANDO I PUNTI DI VISTA IN MODO DA AVERE DELLE VISTE PANORAMICHE DA SERRIPOLA (PINO NERO e ORPIANO), DA SCALONI, DA TACCOLI E DA ALTRI PUNTI POSTI LUNGO I CRINALI DELLE VALLI DEL POTENZA E CHIENI, CON VISTE SIA DIURNE CHE NOTTURNE (con le luci di posizione);**
- 10) Si rileva che nonostante tutti gli elaborati siano stati classificati nelle loro copertine come progetto definitivo, in realtà, per tutte le carenze progettuali sopra evidenziate, il progetto presentato sia da considerarsi, ai sensi del D.Lgs 36/2023, ad un livello di fattibilità tecnica ed economica ma anch'esso con carenze progettuali non tanto per la mancanza di elaborati tecnici ma in quanto gli stessi elaborati sono carenti dal punto di vista tecnico; si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di poter effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale e sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;
- 11) Si è riscontrato un errore nell'elaborato progettuale contenente la valutazione di impatto acustico, dove l'area di intervento è erroneamente catalogata come area di classe III (area mista) mentre dal Piano di Zonizzazione Acustica si ricade in zona di classe II (area prev.te residenziale); Si precisa altresì che è in corso una variante generale al suddetto Piano di Zonizzazione Acustica che ridefinisce l'ambito d'intervento come area di tipo I (area protetta – 35/40 dB notturni), proprio in virtù della peculiare vocazione naturalistica e paesaggistica dell'area che vede la presenza di importanti emergenze quali: “Castello di Villa d’Aria” – “Buca del Terremoto” – “chiesa di Aria – “Torre Beregna” – “Eremo e Grotte di Sant’Eustachio” – “Santuario di San Pacifico” – “Castello al Monte”; Il progettista dovrebbe pertanto aggiornare la verifica di compatibilità con i limiti relativi alla zona I (area protetta – 35/40 B notturni);
- 12) Si rileva che, in considerazione delle suddette carenze progettuali, la VIA non possa avere un esito positivo per il principio di precauzione come è successo in passato per un altro progetto di impianto eolico che doveva essere realizzato a Serrapetrona, dove la Regione Marche si era espressa negativamente (vedi sentenza del TAR Marche, Ancona, Sez. I, sent. N. 139 del 4 marzo 2019 – ud. del 12 settembre 2018);

13) Si evince altresì che, ad oggi, non si è ancora in grado di stimare l'effettivo impatto visivo che i rotor delle pale avranno sull'ambiente e sul paesaggio circostante, in quanto i foto-inserimenti trasmessi non forniscono un quadro esauriente di quale sarà realmente la visibilità dei manufatti; In considerazione del contesto dei luoghi ed anche in confronto dell'impianto già esistente in loc. Villa d'Aria di Serrapetrona, con soli quattro aerogeneratori e con altezza delle torri pari a 125 metri, l'impianto eolico proposto è da ritenersi sproporzionato, per altezza torri (206 metri) e numero delle torri (12 aerogeneratori) e quindi mal si colloca nel circostante ambito di rilevante valore paesaggistico, storico, culturale e naturalistico dell'alto maceratese, caratterizzato dalla presenza del PARCO DEI MONTI SIBILLINI (a Sud) e della RISERVA NATURALE REGIONALE DEL MONTE SAN VICINO E DEL MONTE CANFAITO (a Nord), nonché delle limitrofe Aree Paesaggistiche e D.M. 31/07/'85 Galassini (Art. 136 D.Lgs. 42/'04), di Aree Aree Protette ex L.R. 15/'94, delle zone della RETE NATURA 2000 (Zone SIC e ZPS), della Via Lauretana (adiacente tratto Camerino – Torre Beragna – Sant'Eustachio), dei numerosi sentieri naturalistici e francescani (Conventi di Colpersito e Montenero – Rifugi Manfrica e Colleluce), di numerosi fortilizi, muraglie difensive, torri, rocche, castelli, pievi, borghi e insediamenti rurali storici;

### **S I C O N F E R M A N O,**

Pertanto, LE PERPLESSITÀ GIÀ RICONTRATE, anche in riferimento alla D.G.R. 829 del 2007 che ha ad oggetto "Attuazione P.E.A.R.: indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano", COME PRECEDENTEMENTE ESPRESSE nel parere a firma dell'Ing. Marco Barcaioni, CONCORDANDO ALTRESÌ CON LE PERPLESSITÀ GIÀ RICONTRATE DALLA COMPETENTE REGIONE MARCHE, dai comuni di Serrapetrona, Caldarola e Camerino, nonché dagli altri soggetti ed enti che hanno presentato formali osservazioni / opposizioni al procedimento amministrativo per nuovi aerogeneratori, in argomento;

### **S I E V I D E N Z I A**

**CHE IL PROGETTO PRESENTATO NON CONSENTE, A Ns. AVVISO, DI VALUTARE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI TECNICHE IVI CONTENUTE;**

**CHE CONTESTUALMENTE A QUELLA RELATIVA ALL'INTERVENTO IN OGGETTO È STATA AVVIATA ANCHE LA PROCEDURA DI V.I.A. PER UN ANALOGO IMPIANTO ((ID: 8810) (V00954) – impianto eolico "ENERGIA CALDAROLA" – costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,00 MW), SITUATO NELLE VICINANZE; LA REGIONE MARCHE PERTANTO DOVRÀ ESSERE PRODOTTA UNA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI, UNITAMENTE A QUELLO ESISTENTE DI MONTE D'ARIA COMPRESI QUELLI DEL CANTIERE E DELL'IMPATTO VISUALE.**

**NON DA ULTIMO, CHE PER IL PROGETTO PRESENTATO NON È STATA DATA ADEGUATA DIVULGAZIONE ALLA CITTADINANZA, A MEZZO DI CONFERENZE PUBBLICHE ECC.,**



COME PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE di IMPATTO AMBIENTALE E CHE A TAL RAGIONE SI È SOPPERITO AUTONOMAMENTE, ANCHE CON TAVOLI TECNICI (2023 – 2024), A SEGUITO DEI QUALI È STATA ESPRESSA UNA FERMA ED UNANIME OPPOSIZIONE DA PARTE DELLA CITTADINANZA TUTTA; A TAL RAGIONE VENIVA PRESENTATA APPOSITA MOZIONE, ai sensi dell’Art. 13 del Reg. C.C. (minoranza), CONCLUSASI CON LA SEGUENTE DISPOSIZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE:

- omissis -

1. impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutte le azioni per scongiurare la realizzazione dell’opera e a dichiarare pubblicamente la propria contrarietà al progetto.
2. impegna il Sindaco e la Giunta ad informare la cittadinanza tramite un’assemblea pubblica con la indispensabile presenza di rappresentanti della Regione Marche e del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, in merito allo stato di avanzamento del progetto in oggetto, nonché agli atti posti in essere per opporsi alla sua realizzazione.

- omissis -

## SI P R E C I S A

CHE DALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO di “ENERGIA SAN PACIFICO” (con 7 aerogeneratori), alla luce di quanto sopra evidenziato e chiarito, DERIVERÀ UN IMPATTO SUL PAESAGGIO E SULL’AMBIENTE CIRCOSTANTE ALMENO TRE VOLTE A QUELLO IMPUTABILE (de visu) ALL’ESISTENTE PARCO EOLICO DI SERRAPETRONA (con soli 4 aerogeneratori, di minore altezza e potenza);

## SI R I B A D I S C E

### I L P A R E R E N O N F A V O R E V O L E,

IN QUANTO DALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO DI “ENERGIA SAN PACIFICO” (con 7 aerogeneratori, su torri di oltre 206 m.) DERIVEREBBE UN ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE, A CAUSA DI UN NOTEVOLE DISTURBO VISIVO CHE SI AVREBBE IN CORRISPONDENZA DEI SITI DI MAGGIOR VALORE PAESAGGISTICO E MONUMENTALE DEL TERRITORIO COLLINARE CIRCOSTANTE, in premessa citati, per il quale si ritiene di non facile determinazione (e non risulta che sia stato proposto) alcuna opera/e compensativa/e che possa/no mitigarne o compensare lo squilibrio ed il danno arrecato.

SEMBRA infatti rilevarsi che, con particolare riferimento al panorama visibile dai punti di vista indicati, L’IMPATTO POSSA ESSERE, DI FATTO, MAGGIORE DI QUANTO VALUTATO.

LE TORRI ATTUALMENTE REALIZZATE, INFATTI, SI PERCEPISCONO VISIVAMENTE SIA DAL MONTE CONERO CHE DAI MONTI SIBILLINI.

IL PARERE CONTRARIO TROVA ALTRESÌ CONFERMA NELLA NOSTRA DELIBERAZIONE di C.C. n. 41 del 29/06/2023, CON LA QUALE IL CONSIGLIO COMUNALE, ALL’UNANIMITÀ:

*“... impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutte le azioni per scongiurare la realizzazione dell’opera e a dichiarare pubblicamente la propria contrarietà al progetto” ... “impegna il Sindaco*

*e la Giunta ad informare la cittadinanza tramite un'assemblea pubblica con la indispensabile presenza di rappresentanti della Regione Marche e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in merito allo stato di avanzamento del progetto in oggetto, nonché agli atti posti in essere per opporsi alla sua realizzazione".*

**Per una più dettagliata valutazione, SI RESTA COMUNQUE IN ATTESA DELLA TRASMISSIONE DELLE ULTERIORI, NECESSARIE, INTEGRAZIONI RICHIESTE (ad oggi solo parzialmente prodotte), così come precisato dalla competente Regione Marche.**

**Con l'occasione si porgono distinti saluti.**

**Il Responsabile dell'Area  
LL.PP. - Ricostruzione e Urbanistica  
(Ing. Marco Barcaioni)**

**IL SINDACO  
(Rosa Piermattei)**